



UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" – CHIETI-PESCARA  
AREA DIRIGENZIALE DELLE RISORSE UMANE – DIVISIONE 13  
Settore gestione carriere docenti, ricercatori, RTD e personale in convenzione ASL

Classificazione VII/16

Data e numero di protocollo attribuiti dal sistema di gestione informatica dei documenti

Oggetto: **Copertura insegnamenti a.a. 2023/2024 – riepilogo indicazioni operative per la formulazione delle proposte di conferimento insegnamenti al personale non strutturato - ISTRUZIONI OPERATIVE**

[e-mail](#)

Ai Presidenti delle Scuole  
Ai Direttori di Dipartimento  
Ai Presidenti dei Corsi di Studio  
Al Delegato del Rettore alla Didattica

E, p.c.

Al Presidente del Nucleo di Valutazione  
Al Presidente del Presidio di Qualità  
Al Resp. Area Dir. della didattica e della ricerca  
Al Resp. Div. 7 - Bilancio, Contabilità e Controllo di Gestione  
Al Resp. Area Affari Legali  
Al Resp. Div. Dipartimenti area politecnica ed economica  
Al Resp. Div. Dipartimenti area umanistica e sociale  
Al Resp. Div. Dipartimenti area medica  
Al Resp. Div. Dipartimenti Area psicologica, neuroscientifica e farmaceutica  
Al Resp. Settore Contabilità  
Al Resp. Settore Trattamenti Economici e Servizio Pensioni  
Al Resp. Settore Audit Interno  
Al Resp. Settore Supporto Nucleo di Valutazione  
Al Resp. Settore Programmaz. e coordinamento della didattica  
Al Resp. Settore Sistemi Informativi U-Gov Didattica e Ricerca  
Al Resp. Settore Sistemi Informativi e innovazione tecnologica  
Al Resp. del supporto al Presidio di Qualità  
Al Resp. Settore per il Coord. attività relative a did., ric. e terza missione

Al fine di supportare le SS.LL. nelle consuete attività relative agli affidamenti in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Appare utile rammentare che, nell'intento di ottenere un efficientamento della programmazione dell'offerta formativa, è stato adottato con D.R. n. 190/2022-prot. n. 10293 dell'11/02/2022, in esecuzione delle deliberazioni degli organi di governo nelle sedute del 20/07/2021 e del 14/09/2021, un nuovo regolamento d'Ateneo per gli incarichi di insegnamento ex art. 23 L. 240/2010 (**allegato 6**) quale risultato di una profonda revisione del precedente regolamento.

Si rammenta che la novità principale è la possibilità di delega, da parte del Rettore, della procedura di conferimento degli insegnamenti **al Responsabile della competente struttura didattica (Dipartimento o Scuole laddove istituite)** su proposta delle strutture medesime, assicurando, altresì, che nel caso in cui non si proceda alla delega indicata **le attività continueranno ad essere assicurate dalle strutture centrali che attualmente attendono alla procedura.**

Nella presente circolare si ricalcano le indicazioni operative riportate in quella relativa all'a.a. corrente trasmessa con nota prot. n. 34489 del 12.05.2022<sup>1</sup> fatti salvi i differenti adeguamenti normativi e regolamentari intervenuti ed adottati, mantenendo le competenze della procedura in

<sup>1</sup> La documentazione indicata è consultabile presso la seguente sezione del sito di Ateneo:  
[https://www.unich.it/sites/default/files/prot.34489\\_12.05.2022\\_circolare\\_operativa\\_insegnamenti\\_a.a.2022-2023.pdf](https://www.unich.it/sites/default/files/prot.34489_12.05.2022_circolare_operativa_insegnamenti_a.a.2022-2023.pdf)



esame in capo all'amministrazione centrale, per mezzo del Settore Gestione Carriere Docenti, Ricercatori, RTD e Personale in Convenzione ASL, d'ora in avanti "Settore competente" e al contempo prevedendo, quale opzionale, l'iniziativa delle strutture didattiche interessate a richiedere la delega al Rettore per tali funzioni, a seguito dell'adozione del nuovo regolamento.

Quest'anno si consolida il processo di digitalizzazione dei contratti di insegnamento già avviato nell'anno accademico 2022/2023 con i comunicati di cui alle note prot. 45532 del 23/06/2022 e prot. 93224 del 19/12/2022, integrative della precedente circolare operativa 2022/2023, che verranno riassunti di seguito nei rispettivi paragrafi di interesse.

Ciò in linea con il principio di semplificazione e dematerializzazione delle procedure, con conseguente eliminazione del cartaceo, come previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 27 del D.L. 112/2008, a beneficio della razionalizzazione e riqualificazione della spesa dell'Ateneo.

L'invio dei contratti e dei relativi allegati sarà effettuato, come già intrapreso, dalle strutture didattiche mediante la modalità di *interscambio su Titulus*; una volta firmati dal Rettore, i contratti saranno restituiti alle strutture didattiche mediante trasmissione *su Titulus*.

Ultima novità è la dismissione, a seguito di riorganizzazione degli uffici, delle pratiche in capo al Settore gestione carriere docenti relative alla procedura di conferimento degli incarichi di insegnamento ex art. 23 L. 240/2010 nell'ambito di master e corsi di perfezionamento/formazione più propriamente destinate ai Dipartimenti.

Tuttavia, il settore gestione carriere docenti sottoscrive l'impegno di procedere alla conclusione delle pratiche già attivate per l'anno accademico 2019/2020 e per il 2020/2021 e di fornire il necessario supporto al settore post-lauream e ai Dipartimenti per le procedure successive al 2020/2021 per quanto attiene gli schemi di atti, provvedimenti, delibere per il conferimento degli incarichi di insegnamento e relative richieste di liquidazione.

Appare utile, prima di rammentare talune istruzioni, del resto già note, chiarire che le Strutture didattiche sono chiamate a procedere nel senso **dell'efficace formulazione della proposta di affidamento all'esterno**. In tal senso **preliminarmente alla formulazione della proposta in un dato settore scientifico-disciplinare (SSD), le strutture didattiche procederanno, alla verifica di disponibilità interna del personale docente di ruolo, attenendosi al Regolamento sui doveri accademici dei docenti laddove prevede che professori e ricercatori hanno "l'obbligo di assolvere in via prioritaria i propri doveri didattici nei corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi a ciclo unico, per insegnamenti (o moduli di insegnamenti integrati) di base, caratterizzanti o affini" nel settore scientifico-disciplinare.**

**Le strutture indicate potranno valersi dell'applicazione cruscotto di ateneo "Ud'A IN NUMERI" per la verifica indicata.**

Considerato che **in ogni caso il ricorso all'affidamento esterno in un dato SSD è consentito solo previa verifica di mancanza di disponibilità interna all'Ateneo**, e che il regolamento didattico (art. 43) e il regolamento sui doveri accademici dei docenti (art. 6) prevedono chiaramente che il conferimento dei compiti didattici ai docenti sia attribuzione dei Dipartimenti (su proposta dei Consigli di Corso di Studi e d'intesa con essi), **sarà cura dei Dipartimenti medesimi, accertata la sussistenza di disponibilità oraria di docenti strutturati dell'Ateneo afferenti a quel SSD, sulla base della documentazione fornita, proporre direttamente gli affidamenti a questi ultimi in vista dell'assolvimento del carico didattico.**

Si ritiene utile precisare, sulla base di una esperienza oramai consolidata, che l'invio di molteplici comunicazioni con la richiesta di disponibilità per le attività di docenza, cui non segue fattivo riscontro, non esauriscono la disponibilità medesima, pertanto accanto a tale adempimento formale le strutture coinvolte nel procedimento, avranno cura di procedere -per garantire l'efficace conclusione del medesimo- affidando le attività didattiche in primis ai docenti strutturati per l'esaurimento del proprio dovere didattico.

Le strutture didattiche ancor prima di adottare in via definitiva le proposte di conferimento all'esterno degli incarichi di insegnamento dovranno verificare dalla documentazione fornita



l'assenza di docenti dello stesso SSD che non hanno ancora saturato il loro potenziale didattico con insegnamenti di base, caratterizzanti o affini e potranno rapportarsi con il Delegato del Rettore alla Didattica, al fine di valutare in via preliminare la correttezza delle proposte.

Qualora le proposte siano state già adottate, si invitano le strutture didattiche a rapportarsi comunque con il Delegato del Rettore alla Didattica al fine di evitare soluzioni che non potranno essere soddisfatte in quanto non conformi alla normativa e ai regolamenti vigenti.

***In ogni caso, ai fini dell'ottimizzazione delle risorse dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione può chiedere ai Dipartimenti il riesame di quanto da essi proposto.***

Qualora, nella propria autonomia organizzativa, pur nel rispetto della normazione di Ateneo, le Scuole ritengano di operare per un più efficace coordinamento di quanto sopra, sarà cura delle stesse darne, in accordo con i Dipartimenti afferenti, comunicazioni al Delegato alla didattica, formulando le relative istruzioni.

Al fine di evitare ritardi che possano arrecare nocimento alla qualità della didattica, e migliorare l'efficacia delle attività, in caso di rilevata inerzia dei Dipartimenti, saranno le Scuole -laddove costituite- a rendersi parte attiva per gli affidamenti in primis al personale strutturato.

**Dall'efficacia di quanto sopra indicato si determinerà la celerità nella conclusione del procedimento di affidamento delle attività didattiche a personale esterno.**

Gli attori del procedimento in oggetto sono, pertanto, invitati a rendersi parte attiva per la miglior definizione dello stesso operando **in conformità alle disposizioni di Ateneo. Differentemente, il "Settore competente" si troverà costretto a sospendere il procedimento fin tanto che non siano verificati i necessari esaurimenti delle disponibilità orarie dei docenti strutturati.**

**Si invita pertanto ad operare in conformità alle disposizioni di Ateneo, non formulando proposte di affidamento all'esterno che, già a monte, non possano essere accolte. Ciò, per evitare rallentamenti nel conferimento all'esterno delle attività per le quali non esiste disponibilità interna che andrebbero a detrimento della qualità della didattica.**

Onde evitare nocimento all'organizzazione delle attività didattiche, si chiede alle strutture competenti di inviare le delibere di conferimento degli insegnamenti ex art. 23 L. 240/2010 con cortese urgenza e comunque entro il mese di giugno 2023, in modo da consentire al "Settore competente" l'allestimento delle relative proposte di delibera da sottoporre agli organi di Governo già per il mese di giugno 2023, con la precisazione che se perverranno entro il 5 giugno saranno portate all'attenzione degli Organi di Governo entro lo stesso mese di giugno, altrimenti saranno sottoposte all'attenzione degli Organi nel mese di luglio.

**Rimane, quindi, la scadenza del mese di giugno.**

Occorre evidenziare un'eccezione prevista dal vigente regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento e di didattica integrativa, di cui al D.R. 190/2022, contenuta nell'art. 2 comma 5 del regolamento secondo cui "Non è ammessa la stipula di contratti per l'affidamento degli insegnamenti a personale esterno nel caso in cui residui disponibilità didattica in capo al personale docente e ricercatore in servizio nell'Università, **fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze documentate** che saranno vagliate dal Rettore o dal suo delegato e saranno portate all'attenzione degli Organi di Governo per la relativa determinazione in merito".

Nello specifico, la Scuola di Medicina e Scienze della Salute, in esecuzione della deliberazione della Giunta del 28/11/2022, con verbale acquisito al prot. 3919 del 19/01/2023, ha chiesto di poter fare riferimento alla locuzione suindicata per poter formulare proposte di affidamento di incarichi di insegnamenti nei corsi delle professioni sanitarie in deroga al principio generale di prelazione dell'affidamento all'interno su quello esterno, appunto sulla scorta di motivate, eccezionali e specifiche esigenze, a figure specialistiche esterne anche in presenza di una residua disponibilità oraria dei docenti incardinati, qualora gli stessi non posseggano le professionalità richieste.



Tali proposte potranno dunque essere accolte fatta salva eventuale contraria determinazione da parte del Delegato alla Didattica a cui è stato richiesto parere con nota prot. 28706 del 20/04/2023, di cui saranno edotti i destinatari del presente documento.

Tanto premesso tornando alle indicazioni procedurali si precisa che la presente circolare è organizzata come segue:

→ la **I<sup>A</sup> PARTE** è dedicata agli allegati necessari per il conferimento degli incarichi di insegnamento (dal punto 1 al punto 5). Gli allegati 1 e 2 sono indispensabili per la verifica preliminare della disponibilità interna, l'allegato 3 per la redazione delle proposte di conferimento all'esterno degli incarichi di insegnamento, l'allegato 4 per la proposta di conferimento di incarichi di insegnamenti per elevata qualificazione e l'allegato 5 per la stipula dei contratti di insegnamento. **Gli allegati di cui alla I parte saranno comunque forniti dai competenti settori dell'amministrazione centrale ai dipartimenti richiedenti delega del Rettore per le procedure di conferimento degli insegnamenti.**

→ la **II<sup>A</sup> PARTE** riguarda l'iter procedurale, mentre le indicazioni operative relative alla sola Scuola di Medicina e Scienze della Salute sono riportate in apposita sezione.

## I<sup>A</sup> PARTE – ALLEGATI UTILI PER LA REDAZIONE DELLE PROPOSTE

### 1. TABELLA DEL CARICO DIDATTICO A.A. 2023/2024 (allegato 1)

Questa è la tabella excel contenente il carico didattico previsto per l'ANNO ACCADEMICO 2023/2024 seppur in fase di perfezionamento, in ragione del completamento della definizione dell'offerta formativa/attribuzione definitiva dei carichi didattici.

Per un quadro più esaustivo delle esigenze della didattica si rinvia alla consultazione del cruscotto di ateneo "Ud'A IN NUMERI" che sarà accessibile ai presidenti dei Corsi di Laurea, in cui può essere consultato anche il carico didattico per l'anno accademico in corso 2022/2023, quale una sorta di "fotografia" dello stato attuale del carico didattico assegnato.

Il sistema realizzato consente di monitorare e analizzare in tempo reale tutti i dati dell'offerta formativa; nello specifico il modulo "VERIFICA ORE DISPONIBILI" offre un prospetto esauriente del potenziale e delle ore offerte nei settori scientifico disciplinari con indicazione delle quiescenze e dei bandi programmati per l'anno solare 2023.

### 2. TABELLA DEL PERSONALE DOCENTE (allegato 2)

È la tabella riepilogativa del personale docente e ricercatore dell'Ateneo, con indicazione del relativo regime di impegno, settore scientifico-disciplinare e dipartimento di afferenza; la predetta tabella contiene altresì indicazione -con riferimento all'arco temporale in oggetto- di quanto di seguito indicato:

- cessazioni previste per raggiunti limiti ordinamentali di età;
- cessazioni per dimissioni volontarie;
- settori scientifico-disciplinari per i quali sono previste assunzioni;
- istanze di limitazione delle attività didattiche già formulate per il prossimo anno accademico;
- limitazioni delle attività didattiche che possono essere richieste in applicazione dei vigenti regolamenti di Ateneo e delle disposizioni normative vigenti;

### 3. TABELLA DEGLI AFFIDAMENTI ESTERNI DEGLI INSEGNAMENTI (allegato 3)



È allegata alla presente la tabella in formato excel che le strutture Didattiche, ai fini della richiesta di conferimento di insegnamenti al personale non strutturato, dovranno compilare e inviare al "Settore competente".

Tale tabella reca diverse colonne in ognuna delle quali la struttura didattica deve inserire le informazioni necessarie alla definizione della proposta di affidamento di incarico, quali la denominazione della struttura didattica proponente (e la Scuola ove presente), la denominazione del relativo corso di studio, la denominazione dell'insegnamento, il semestre, l'anno, il numero di ore, il numero di CFU, la tipologia dell'attività formativa, la modalità di affidamento dell'incarico, il costo.

Per quanto concerne le modalità di affidamento, i cui dati sono da inserire nella apposita colonna attraverso la selezione della voce dedicata in un menù a tendina, si riportano nel paragrafo seguente 4.1 le relative indicazioni e i principali riferimenti normativi.

Per quanto riguarda il costo dei contratti di insegnamento si faccia riferimento al successivo paragrafo 4.2.

Al fine di agevolare il "Settore competente" nel controllo delle tabelle recanti le proposte di conferimento (allegato 3) e nell'accorpamento di quelle provenienti dalle strutture di raccordo (le scuole), si raccomanda vivamente di rispettare l'esatta collocazione delle varie voci in ogni colonna di riferimento e di utilizzare dati omogenei e conformi a quanto stabilito nei modelli inviati.

**Con riferimento all'applicazione U-GOV DIDATTICA e U-GOV CONTABILITA' si evidenzia che, già a partire dall'anno accademico in corso, 2021/22, le strutture didattiche si sono attivate per effettuare gli inserimenti di tutti i dati necessari al completamento dei contratti di insegnamento relativi agli affidamenti selezionati mediante avviso pubblico, ovvero individuati mediante le altre modalità proposte, al fine di rendere immediatamente operativi i docenti stessi.**

**Il sistema ha dato esito positivo, per cui le indicazioni si confermano per il prossimo anno accademico.**

Si fa presente, altresì, che il "Settore competente" ha predisposto su UGOV uno schema di contratto di insegnamento tale da rendere possibile alle strutture didattiche, a seguito del completamento di inserimento dei dati nel sistema, l'autocompilazione dello stesso in un'ottica di ottimizzazione delle procedure amministrative e della digitalizzazione del procedimento.

Il rilascio della predetta modalità verrà comunicato alle strutture non appena disponibile e collaudato nella sua funzionalità.

#### **4.1 MODALITA' DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO ex art. 23 L. 240/2010**

Queste sono le modalità di conferimento degli incarichi di insegnamento normativamente previste:

**4.1.1 conferimento diretto ad esperti di elevata professionalità** in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, **ex art. 23, comma 1 L. 30 dicembre 2010, n. 240**. In tal caso sarà necessario che la struttura didattica competente trasmetta i curricula dei docenti proposti al "Settore competente" affinché possa inviarli al Nucleo di Valutazione.

Si anticipa che sulla scorta del nuovo regolamento, non saranno sottoposti alla verifica del Nucleo di Valutazione i curricula degli esperti dipendenti da istituzioni di ricerca convenzionati con l'Ateneo e di coloro che hanno già ricoperto l'ufficio di professore di prima o di seconda fascia presso l'"Università" o altro Ateneo italiano, collocati a riposo al momento del conferimento dell'incarico da non oltre 5 anni.

Gli incarichi potranno essere attribuiti ai professori di prima e seconda fascia già in servizio presso l'Ateneo o altra università italiana comunque entro l'anno accademico di compimento del 75° anno



di età.

#### 4.1.2 conferimento mediante bando ex art. 23, comma 2 L. 240/2010.

I soggetti destinatari devono essere in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, in possesso di laurea magistrale, laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento. Requisiti preferenziali sono invece il dottorato di ricerca, la specializzazione medica, l'abilitazione scientifica ex art. 16 L. 240/2010, nella materia oggetto di insegnamento.

A seguito di richieste espresse da alcune strutture didattiche, si coglie l'occasione per anticipare l'intenzione di proporre una modifica al Regolamento per il conferimento dei contratti di insegnamento relativa all'introduzione della previsione di ulteriori titoli di specializzazione da valorizzare al pari della specializzazione medica unicamente prevista (specializzazione non medica attinente al SSD, es. specializzazione in psicologia).

In tal senso si invita il Responsabile del Settore Normativa e attività negoziale di Ateneo, Div. 1, a volersi confrontare con la Responsabile del Settore Gestione Carriere Docenti per la formulazione della proposta di modifica del regolamento.

In linea di massima la modifica coinvolgerebbe l'art. 5 comma 8 per cui:

ove leggesi

“ Per quanto concerne i titoli post-lauream costituiscono titoli preferenziali ai fini dell'attribuzione dell'incarico:

- ....omissis..;
- il possesso della specializzazione medica, ovvero titolo equivalente conseguito all'estero;
- ...omissis...

Leggasi

“ Per quanto concerne i titoli post-lauream costituiscono titoli preferenziali ai fini dell'attribuzione dell'incarico:

- ...omissis...;
- il possesso della specializzazione medica, ovvero titolo equivalente conseguito all'estero **o di qualsiasi altra specializzazione non medica attinente il SSD;**
- ...omissis...;

Dell'avvenuta modifica regolamentare sarà fornita opportuna comunicazione in particolare alle strutture didattiche destinatarie della presente.

Tuttavia, nelle more della formalizzazione di tale modifica, restano valorizzati soltanto i titoli preferenziali sopra elencati.

La competente struttura didattica può stabilire, altresì, profili specifici a seconda della materia di insegnamento da bandire.

Nel caso di attività di insegnamento da affidare a esperti e liberi professionisti, nell'ambito di corsi di studio altamente professionalizzanti i requisiti di cui al precedente capoverso possono essere sostituiti dal possesso del titolo di laurea triennale e dall'esercizio delle relative mansioni o professioni per non meno di tre anni.

Per quanto concerne le professioni sanitarie, gli incarichi di cui al presente regolamento possono essere conferiti a dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale purché in possesso del diploma di laurea di durata triennale o di titolo equipollente.

E' possibile che uno stesso soggetto si candidi per più incarichi didattici anche nell'ambito di diversi bandi; nessuno può tuttavia cumulare incarichi per più di 120 ore per anno accademico. Derghe al predetto limite possono essere autorizzate dal Rettore, ove ne ravvisi la necessità, per incarichi



relativi a insegnamenti a carattere linguistico ed informatico data la trasversalità di detti insegnamenti.

Il Presidente del Corso di studi, in sede di richiesta di attivazione della procedura di conferimento all'esterno dell'insegnamenti, potrà - con propria motivata istanza - richiedere di limitare il numero di domande che un candidato possa presentare per gli insegnamenti messi a bando relativi al proprio corso di studio.

Il conferimento mediante bando ex art. 23 L. 240/2010 avviene a seguito di valutazione delle domande pervenute dai candidati da parte di una commissione, nominata dal Presidente della Scuola o dal Direttore del Dipartimento su designazione del Presidente del Corso di Studio, che dovrà essere composta da almeno tre membri, tutti docenti di ruolo, di cui almeno uno afferente **al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento oggetto del bando o, se non presente o disponibile, a settori scientifico-disciplinari appartenenti al medesimo macrosettore**. Si precisa che l'indisponibilità indicata deve risultare da atto scritto da allegare al provvedimento di nomina. **La mancata osservanza di quanto suindicato comporterà l'impossibilità di procedere all'approvazione delle graduatorie**. L'assenza in Ateneo di docenti di ruolo del SSD oggetto del bando o di docenti appartenenti allo stesso macrosettore del SSD oggetto del bando può essere sopperita con la presenza in Commissione di docenti di ruolo di altri atenei che si rendano disponibili purché appartenenti allo stesso SSD, mentre, solo in caso di documentata indisponibilità di questi ultimi, l'assenza può essere sopperita con la presenza in Commissione del presidente del corso di studio dell'insegnamento oggetto del bando. Le Commissioni possono riunirsi anche in modalità telematica.

**Il "Settore competente" procederà alla consegna, mediante la piattaforma PICA CINECA, delle domande pervenute alla Commissione costituita, che avverrà solo successivamente alla acquisizione al protocollo di Ateneo del primo verbale (di determinazione preliminare dei criteri) e dell'atto di nomina della Commissione.**

Quanto sopra non sarà applicato nel caso di delega, infatti, le domande perverranno direttamente presso i Dipartimenti o le Scuole che abbiano indetto la procedura.

In sede di deliberazione della proposta di affidamento o anche in una fase successiva ma comunque preliminarmente all'emanazione di bando, la struttura didattica competente **avrà cura di precisare eventuali necessità da segnalare in sede di redazione del bando con relativa motivazione basata sulle esigenze didattico/formative.**

La procedura a bando si concluderà, ad opera del "Settore competente" con l'approvazione degli atti e la pubblicazione di una graduatoria su albo pretorio on-line e sul sito dedicato d'ateneo che sarà comunicata all'atto di richiesta della pubblicazione alle strutture didattiche con e-mail.

In caso di delega del Rettore delle procedure di conferimento degli insegnamenti ai dipartimenti richiedenti sarà la struttura didattica a gestire interamente la procedura, dall'indizione del bando alla nomina di commissione, all'acquisizione dei verbali, all'approvazione degli atti, con conseguente redazione di una graduatoria finale.

**Si conferma che nel caso di opzione per la delega i fac-simile della procedura tutta saranno resi disponibili dal "Settore competente" il quale avrà cura di supportare i colleghi anche nel caso di attivazione della piattaforma PICA cineca per la gestione informatizzata della procedura.**

Stante la necessità di digitalizzazione dei contratti, le strutture didattiche, per quanto riguarda i contratti mediante affidamento da bando, dovranno caricare sull'applicativo U-GOV didattica lo "scheletro" ovvero lo schema di contratto di insegnamento che ogni struttura didattica potrà trovare sul medesimo applicativo già precompilato con i dati del vincitore e gli estremi del contratto (denominazione modulo di insegnamento, corso di studio, dipartimento, numero CFU, numero ORE, importo, periodo) in quanto collegato al bando gestito interamente sulla piattaforma PICA.



Le strutture didattiche destinatarie della presente saranno edotte, con comunicazione a cura del Settore gestione carriere docenti, sui tempi di avvio e sulle modalità di utilizzo del suddetto applicativo.

Le strutture didattiche dovranno solo inserire nei campi predisposti i dati del contratto relativi al SSD dell'insegnamento e alle deliberazioni degli organi (indicati nelle lettere trasmesse sugli esiti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di conferimento degli incarichi di insegnamento vacanti) e al D.R. di approvazione degli atti del bando (scaricabile dal sito <https://www.unich.it/ateneo/concorsi-e-gare/bandi-di-affidamento-incarichi-dinsegnamento-vacanti>) e salvare il file in pdf.

Una volta compilato il contratto e salvato in formato pdf, le strutture didattiche dovranno inviarlo ai docenti a contratto e ai presidenti dei corsi di studio per la sottoscrizione con firma digitale e rinviati al settore competente tramite la procedura di interscambio su titulus.

Per quanto riguarda i contratti per affidamento mediante elevata qualificazione, non essendo legati ad una procedura selettiva, l'operatività sarà garantita dall'utilizzo – ed invio- degli stessi secondo lo schema in allegato alla presente in pdf con firma digitale dei sottoscrittori.

#### **4.1.3. conferimento a docenti o ricercatori di altri Atenei ai sensi dell'art. 23, comma 2 della legge Gelmini.**

Si intende in tal senso far riferimento in particolare al disposto di cui al D.M. 30/01/2014 "Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240", in cui le due modalità di collaborazione per lo svolgimento di attività didattica presso altro Ateneo appaiono essere riconducibili a due differenti tipologie ed in tal senso si legge:

*"Art. 1. Convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo*

*1. Per il conseguimento di finalità di interesse comune, le università possono stipulare convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, nonché per istituire, in collaborazione con atenei stranieri, corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo congiunto o di un doppio titolo, stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri.*

**2. Le università possono, altresì, stipulare con docenti e ricercatori di atenei o centri di ricerca stranieri contratti per attività d'insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"**

In caso di delega del Rettore delle procedure di conferimento degli insegnamenti ai dipartimenti richiedenti, sarà la struttura didattica a gestire la fase del procedimento successiva all'approvazione della proposta da parte degli Organi.

#### **4.1.4 conferimento mediante rinnovo del contratto di insegnamento dell'anno accademico 2021/2022 da bando o da conferimento diretto per elevata professionalità o da convenzione con altri atenei ex art. 6, comma 11 L. 240/2010, previa valutazione positiva dell'attività svolta.**

In caso di delega del Rettore delle procedure di conferimento degli insegnamenti ai dipartimenti richiedenti, sarà la struttura didattica a gestire la fase del procedimento successiva all'approvazione della proposta da parte degli Organi.

**Per procedere alla formulazione della proposta di rinnovo dovrà essere adottata delibera favorevole del corso di studio relativamente all'attività didattica svolta dal titolare del contratto dell'anno accademico precedente che si intende rinnovare.**



Per il conferimento mediante rinnovo occorre, al fine di verificare la conferibilità per il nuovo anno accademico, allegare oltre al contratto nuovamente la modulistica di cui agli allegati 5.2 e 5.3, solo se ci sono state variazioni del contenuto delle dichiarazioni rese nella precedente modulistica (fornita in fase di attivazione).

**Con riferimento al rinnovo dei contratti si rammenta quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del nuovo regolamento:** “Gli incarichi di insegnamento –intendendo anche i contratti per le attività didattiche integrative -di cui al presente Regolamento si intendono stipulati fino alla conclusione delle sessioni straordinarie delle verifiche di apprendimento relative al corso di insegnamento, ed hanno durata massima di un anno accademico.

Previo accertamento della copertura finanziaria e valutazione positiva dell'attività svolta, su richiesta della struttura didattica competente che motiva la persistenza delle esigenze didattiche che hanno determinato il ricorso all'incarico, sono rinnovabili annualmente sia i contratti per affidamento da bando che per affidamento per elevata qualificazione.

Tuttavia, relativamente alla legittimità della previsione del limite quinquennale nell'attribuzione degli incarichi di insegnamento, sulla scorta della sentenza della Sezione III-ter del TAR Lazio, n. 11874/2022, che ha chiarito che tale limitazione non è prevista dalla legge per le procedure selettive finalizzate alla stipulazione di contratti di insegnamento, differenziando tale ipotesi dai contratti di insegnamento di cui al comma 1, stipulati intuitu personae, per i quali è invece evidente l'esigenza di evitarne il consolidamento mediante la fissazione di un limite quinquennale, si invita il Settore Normativa, Div. 1, a voler diversificare circa la rinnovabilità delle procedure di conferimento dei contratti tra le due tipologie di affidamento (comma 1 e comma 2 dell'art. 23 L. 240/2010).

**Ricalcando il contenuto delle precedenti circolari è opportuno precisare, altresì, quanto segue:**

- **se si tratta di rinnovi di incarichi di docenza stipulati a partire dal 2019/2020, il compenso orario di riferimento è quello stabilito per i contratti di insegnamento stipulati nel 2019/2020, ovvero pari a euro 50,00 lordo beneficiario netto ente;**
- **se si tratta di rinnovi di incarichi di docenza stipulati precedentemente al 2019/2020 il compenso orario di riferimento è pari a euro 25,00 lordo beneficiario netto ente;**

#### **4.2 COSTO DEL CONTRATTO**

Per la corretta determinazione del budget si rammenta che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14/05/2019 e 28/05/2019 hanno deliberato di stabilire il compenso previsto per lo svolgimento delle attività didattiche, nella somma di € 50,00 per ciascuna ora di didattica frontale (lordo prestatore netto carico Ente). La predetta somma sarà corrisposta anche per ciascuna ora di didattica resa dai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo ai sensi del vigente regolamento. Nel merito si richiama l'attenzione sulla circostanza che il costo degli insegnamenti esterni e conferiti ai ricercatori universitari è calcolato dal MUR (mediante il sistema PROPER) quale costo del personale con un'incidenza, quindi, sull'ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria) di Ateneo oltre che sul limite delle spese per il personale.

Per quanto concerne il costo degli insegnamenti si ricorda che gli affidamenti possono conferirsi a titolo oneroso o a titolo gratuito nei limiti di cui all'art. 23 della L. 240/2010<sup>2</sup>.

Per quanto concerne il costo degli incarichi di insegnamento aventi per oggetto attività laboratoriali ed esercitazioni funzionali all'apprendimento delle lingue (esercitazioni linguistiche), si precisa che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 15/09/2020 e

<sup>2</sup> Gli incarichi a titolo gratuito non possono superare il 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo nell'Ateneo che alla data del 31/12/2022 è pari a: 756 unità (5% è circa 38)

Si rammenta che gli incarichi conferiti in ambito convenzionale non rientrano nel suddetto limite del 5%.



del 29/09/2020, accogliendo la proposta del Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, hanno quantificato il suddetto costo in € 30,00 lordo beneficiario per ora, *nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.I. 313 del 21/07/2011*. Tale costo orario, difforme dal costo degli insegnamenti deliberato dagli Organi nelle sedute di maggio pari a euro 50,00 lordo beneficiario per ora, è giustificato dal fatto *che le attività laboratoriali e le esercitazioni non erogheranno CFU né è previsto uno specifico esame finale*.

Ciascuna struttura è invitata ad indicare nell'apposita colonna della tabella *excel* se trattasi di incarico a titolo oneroso ovvero gratuito (con ammontare 0 nell'ultimo caso ovvero nel caso in cui il contratto sia conferito a seguito di procedura selettiva riservata ai dipendenti delle sedi ASL di Chieti e Pescara sulla scorta di convenzioni in essere con l'Ateneo).

Le competenti strutture didattiche in sede di programmazione delle attività didattiche per l'anno accademico successivo, verificato il carico didattico dei docenti d'Ateneo, una volta completata l'attribuzione dei compiti didattici, ai professori di I e II fascia e ai ricercatori, secondo le specifiche modalità previste dai Regolamenti di Ateneo e dalle delibere degli Organi Accademici, deliberano, con adeguata motivazione, la necessità di ricorrere all'acquisizione di specifiche professionalità a contratto cui affidare gli incarichi di insegnamento e di attività didattiche integrative non ancora attribuiti, fatto salvo il rispetto dei vincoli di bilancio, inviando la delibera al "Settore competente" che provvederà all'istruzione della pratica per la formulazione della proposta di delibera al Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, come anzidetto, a partire dal mese di giugno 2023.

Il piano delle coperture degli insegnamenti e delle attività didattiche integrative da bandire deve essere inviato preventivamente all'Amministrazione Centrale, contestualmente rispetto all'approvazione dell'offerta formativa, per le verifiche necessarie relative alla copertura economica e al rispetto dei vincoli normativi sul numero di insegnamenti affidabili a livello di Università ai sensi della normativa vigente in materia.

Qualora il Dipartimento sia afferente alla Scuola, la delibera come su indicata, andrà trasmessa alla Scuola medesima in tempo utile per la trasmissione della delibera della Scuola al Settore indicato entro le date indicate.

## **5. LINEE GUIDA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (allegato 4)**

Sono un necessario strumento di consultazione ai fini della proposta di conferimento dei contratti di insegnamento ex art. 23 comma 1 L. 240/2010, per elevata qualificazione in quanto contengono i requisiti minimi ai quali i curricula dei docenti proposti quali affidatari per elevata qualificazione devono uniformarsi.

Si consiglia, in ogni caso, di valutare attentamente la scelta di proporre l'affidamento per elevata qualificazione. Nel caso in cui difetti anche uno solo dei requisiti individuati dal predetto Organo il parere sarà negativo.

Come già evidenziato nel nuovo regolamento, si dispone che non saranno sottoposti alla verifica del Nucleo di Valutazione i curricula degli esperti dipendenti di istituzioni di ricerca convenzionati con l'Ateneo e di coloro che hanno già ricoperto l'ufficio di professore di prima o di seconda fascia presso l'"Università" o altro Ateneo italiano.

## **6. MODULISTICA IN FASE DI STIPULA DEL CONTRATTO (allegato 5)**

Sono i moduli forniti direttamente dal "Settore competente" o scaricabili dal sito d'ateneo (come indicato di seguito), da far compilare al prestatore al momento della stipula del contratto di insegnamento, sia nel caso di stipula ex novo che di rinnovo del contratto precedente.

In riferimento al principio di digitalizzazione enunciato nella parte introduttiva di questa circolare si fa presente che **i contratti con allegata documentazione** (scheda anagrafica, dichiarazione insussistenza incompatibilità, nulla osta ente appartenenza del prestatore ove necessario), **dovranno essere inviati esclusivamente in formato digitale, cioè con file pdf del contratto**



firmato digitalmente dal presidente del corso di studio e dal docente a contratto, tramite interscambio sull'applicativo di titulus.

Sono:

- **5.1 modulo di contratto**, differenziato nel caso in cui sia un contratto di affidamento a personale ASL.

È da far compilare e sottoporre alla firma del Prestatore e del Presidente del Corso di Studi/Coordinatore n. 1 originale in formato pdf ed un esemplare deve essere consegnato ai rispettivi firmatari (Prestatore - Rettore – Presidente Corso di Studi/Coordinatore).

**Per quanto concerne i contratti da affidamento mediante bando, mediante la procedura di digitalizzazione del contratto su UGOV le strutture didattiche potranno come anzidetto scaricare direttamente dal sistema UGOV il modello di contratto. Nelle more della comunicazione di avvio dell'utilizzo dell'applicativo sarà utilizzato lo schema di contratto allegato alla presente (alleg. 5.1).**

- **5.2 modulo unico contenente dichiarazione:**

5.2.1 sui dati relativi allo svolgimento di incarichi, la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, o lo svolgimento di attività professionali -ai sensi dell'art. 15, comma 1 *lettera c)* del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

5.2.2 dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse -ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

- **5.3 scheda anagrafica aggiornata;**

**N.B. sia la scheda anagrafica che il modulo contenente le dichiarazioni di cui al punto 5.2 vanno rinviati prontamente al "Settore competente" ogni volta che siano intervenute delle variazioni riguardo statuizioni in essi inizialmente contenute. Di quanto sopra richiesto è dato avviso sulla stessa modulistica**

**5.4 Codice di Comportamento di Ateneo di cui al DR 98/2016** (trasmesso a tutte le strutture con nota prot. n. 4243 del 1° febbraio 2016) scaricabile dal sito di Ateneo accedendo al seguente percorso:

[http://amministrazionetrasparente.unich.it/archiviofile/unich/archivio\\_file/Altre\\_risorse/codice\\_comp\\_ortamento\\_Universit%C3%83%C2%A0\\_G.\\_d\\_Annunzio\\_di\\_Chie2.pdf](http://amministrazionetrasparente.unich.it/archiviofile/unich/archivio_file/Altre_risorse/codice_comp_ortamento_Universit%C3%83%C2%A0_G._d_Annunzio_di_Chie2.pdf)

(amministrazione trasparente \_ disposizioni generali \_ atti generali), avendo cura di far firmare digitalmente e datare la prima pagina dello stesso con l'attestazione "*per presa visione il Prestatore*";

- **5.5 informativa sul trattamento dei dati personali per l'attivazione dei contratti di insegnamento ex art. 23 L. 240/2010;**
- **5.6 informativa recante istruzioni generali ai docenti a contratto ex art. 23 L. 240/2010 per il trattamento dei dati personali degli studenti dei contratti di insegnamento;**
- **5.7 nulla osta dell'ente di appartenenza (nel caso in cui il prestatore sia dipendente pubblico). Il Settore non fornisce moduli in merito, in quanto di competenza dell'amministrazione di appartenenza.**

In caso di delega del Rettore delle procedure di conferimento degli insegnamenti ai dipartimenti/Scuola richiedenti vale la stessa modulistica di cui ai punti sopraindicati, modulistica che sarà comunque messa a disposizione degli interessati dal "Settore competente" o scaricabile dal sito d'ateneo (come già indicato prima).

Differente invece sarà lo schema di contratto di cui al punto 5.1 che non prevederà la firma del Rettore ma quella del Direttore del Dipartimento o del Presidente della Scuola ove istituita, anche



in questo caso trattasi di firma digitale.

## II^ PARTE – ITER PROCEDURALE

### 1) COMPETENZE STRUTTURE DIDATTICHE PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO.

Si rimanda ai punti 1 e 2 per la verifica preliminare della disponibilità del carico didattico, al punto 3, ed in particolare ai paragrafi 4.1 e 4.2, per la redazione della proposta di conferimento dell'incarico e al punto 5 per la verifica preliminare della sussistenza, nei curricula dei docenti proposti quali affidatari EQ, dei requisiti previsti dalle linee guida del Nucleo di Valutazione.

### 2) COMPETENZE SETTORE GESTIONE CARRIERE DOCENTI

Ricevuta la documentazione di cui all'allegato 3 e verificata l'assenza di disponibilità interna sulla base dei dati **del cruscotto di ateneo "Ud'A IN NUMERI"** il "Settore competente" procederà all'istruttoria della pratica per la sottoposizione delle proposte di affidamento correttamente formulate ai competenti Organi di Ateneo già nelle sedute del mese di **giugno 2023**, ed alla comunicazione del relativo esito deliberativo.

Si precisa che per verificare l'esito delle proposte di delibera è anche possibile consultare – mediante accesso da *my page* - i verbali degli Organi accedendo all'apposita sezione.

Dopo le deliberazioni degli Organi [o nelle more delle stesse, nel caso di necessità didattica da garantire con urgenza mediante bando] il Settore procederà:

- a) alla richiesta di pubblicazione di bando sull'albo on line di Ateneo e sul sito dedicato di ateneo con valore di pubblicità legale per il conferimento degli affidamenti di incarichi di insegnamento con le modalità procedurali già indicate al punto 4.1.2. La procedura di indizione del bando potrà essere attivata dal Dipartimento o dalla Scuola, ove istituita, nel caso di delega del Rettore alla struttura didattica che ne faccia richiesta;
- b) alla comunicazione, alle strutture didattiche interessate, dell'esito deliberativo degli Organi di Governo riguardante tutte le proposte di conferimento degli incarichi di insegnamento ex art. 23 L. 240/2010 in modo che le strutture didattiche possano adempiere a quanto indicato nel paragrafo 3 successivo;
- c) alla comunicazione, alle strutture didattiche interessate, dell'esito deliberativo del Nucleo di Valutazione relativo ai pareri sui curricula dei docenti proposti per elevata qualificazione ex art. 23, comma 1, L. 240/2010, in modo che le strutture didattiche possano adempiere a quanto indicato nel paragrafo 3 successivo. In caso di parere negativo le strutture didattiche dovranno far pervenire nuove determinazioni in merito al conferimento all'esterno dell'insegnamento la cui proposta è stata respinta dal Nucleo di Valutazione.

**Nel caso in cui si rilevi la sussistenza di una disponibilità interna dei Docenti di Ateneo**, ed in tal senso si intendono richiamate le disposizioni relative al Regolamento d'Ateneo sui doveri accademici dei professori e ricercatori in attuazione dell'art. 6 commi 2, 3, 7 e 8 della L. 240/2010, di cui alla nota rettorale prot. n. 16084 del 13/03/2018, non sarà possibile procedere al conferimento dell'insegnamento all'esterno.

In tale senso sarà effettuata specifica segnalazione alla struttura richiedente e ai docenti per i quali risulta tale disponibilità.

Nel ribadire che la verifica di disponibilità interna deve essere effettuata preliminarmente all'attivazione delle procedure di conferimento all'esterno degli incarichi di insegnamento, si precisa che nel caso di disponibilità interna sopravvenuta successivamente all'attivazione delle procedure, la segnalazione di tale disponibilità sarà necessariamente posteriore alle attività intraprese. Pertanto, si richiama nuovamente l'attenzione delle predette strutture didattiche al prioritario conferimento al personale strutturato nel caso in cui la disponibilità sussista, sia essa



precedente all'attivazione delle procedure di conferimento che sopravvenuta a seguito del completamento delle procedure selettive. Si invita in tal senso a voler consultare il Delegato del Rettore alla didattica.

In merito alla distribuzione dei carichi didattici al personale interno, si rimarca il concetto di equa distribuzione secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 6 del Regolamento sui doveri accademici del professori e ricercatori, che recita:

*I Dipartimenti di afferenza provvedono, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equa distribuzione dei carichi, alla attribuzione dei compiti didattici.*

e dall'art. 44 comma 2 del Regolamento didattico che recita:

*“Nell'ambito della programmazione annuale, il Consiglio di Dipartimento, nel quale il professore o ricercatore presta servizio, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di corso di studio, dispone l'attribuzione dei compiti didattici a ciascun docente, acquisito il consenso dell'interessato, in modo da assicurarne la piena utilizzazione, **nonché un'equa distribuzione del carico didattico complessivo**, in termini di ore di insegnamento e numerosità degli studenti iscritti ai diversi insegnamenti, anche attraverso mutuaioni tra gli insegnamenti comuni a più corsi di studio..”.*

Si rimanda, infine, all'eccezione al regolamento esplicita a pagina 3 per la procedura da seguire nel caso di formulazione di proposte di conferimento di incarichi di insegnamento pur in presenza di disponibilità didattica all'interno dell'ateneo.

Tali proposte potranno dunque essere accolte fatta salva eventuale contraria determinazione da parte del Delegato alla Didattica a cui è stato richiesto parere con nota prot. 28706 del 20/04/2023 di cui saranno edotti i destinatari del presente documento.

### **3) COMPETENZE STRUTTURE DIDATTICHE DOPO LA DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO**

Una volta comunicato alle strutture didattiche l'esito deliberativo favorevole degli Organi competenti, le strutture didattiche dovranno:

- 1. Contattare il vincitore della procedura comparativa, ovvero l'affidatario mediante comunicazione formale** per la compilazione e la sottoscrizione in formato digitale dello schema di contratto di cui all'**allegato 5.1, schema altrimenti scaricabile direttamente dalla piattaforma UGOV nel caso di contratti per affidamento da bando, dopo l'avvenuta comunicazione di avvio, da parte del “Settore competente”, dell'utilizzo dell'applicativo;**
- 2. Acquisire in formato digitale la scheda dei suoi dati anagrafici, fiscali e previdenziali e il modulo di cui all'allegato 5.2 e 5.3;**
- 3. Trasmettere ai sottoscrittori il testo in formato digitale del Codice di Comportamento di Ateneo di cui al DR 98/2016 di cui all'allegato 5.4;**
- 4. Trasmettere ai sottoscrittori il testo in formato digitale dell'informativa sul trattamento dei dati personali per l'attivazione dei contratti di insegnamento ex art. 23 L. 240/2010 di cui all'allegato 5.5;**
- 5. Trasmettere ai sottoscrittori il testo in formato digitale dell'informativa recante istruzioni generali ai docenti a contratto ex art. 23 L. 240/2010 per il trattamento dei dati personali degli studenti dei contratti di insegnamento di cui all'allegato 5.6;**
- 6. Acquisire, qualora ricorra la circostanza, in formato digitale, il benessere/nullaosta/autorizzazione dell'Ente pubblico di appartenenza del docente**



**prestatore.** Soprattutto al fine di acquisire l'attestazione da parte del datore di lavoro della non sussistenza di situazione di conflitto di interesse anche potenziale in capo al Prestatore;

**7. Inviare al "Settore competente" la documentazione di seguito riepilogata:**

un unico file digitale del contratto debitamente firmato digitalmente con tutti gli allegati di cui al punto 6 anch'essi in formato digitale.

**8. Procedere al completamento dell'inserimento dei dati sul sistema U-Gov Didattica e U-GOV Contabilità.**

Con riferimento al punto precedente si segnala che è stata organizzata una specifica formazione in merito dal Settore sistemi informativi e innovazione tecnologica.

I documenti da trasmettere ai prestatori devono essere resi disponibili su file da consegnare mediante idoneo supporto informatico ovvero inviati per e-mail.

In caso di delega del Rettore delle procedure di conferimento degli insegnamenti ai dipartimenti richiedenti, gli adempimenti di cui ai punti da 1 a 6 della **voce 3. COMPETENZE STRUTTURE DIDATTICHE DOPO LA DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO** relativa alla **II parte dell'iter procedurale** continuano ad essere gestiti dagli stessi, mentre con riferimento all'adempimento richiesto al punto 7, sarà sufficiente trasmettere per e-mail all'indirizzo *incarichi\_insegnamenti\_vacanti@unich.it* una copia del contratto sottoscritto ed efficace al fine di consentire al "Settore competente" di procedere alla comunicazione a Chieti Lavoro, fatta salva la precisazione di cui alla nota del Dipartimento della funzione pubblica rif. prot. 18236 del 19/03/2021, oltre agli ulteriori adempimenti collegati all'attivazione della posizione INAIL.

Si segnala altresì che, ai fini previdenziali, gli affidatari degli incarichi di insegnamento che non rientrano nell'esercizio della propria professione abituale, sono **tenuti ad effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS** ai sensi dell'art. 2, commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Per la tipologia di incarico senza partita iva, la prestazione, ai fini fiscali, è disciplinata dall'art. 50, primo comma, *lettera c-bis*, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni, mentre per la tipologia di incarico con partita iva la prestazione ai fini fiscali, è disciplinata dall'art. 53, c. 1, D.P.R. 917/1986 e successive modifiche, e dall'art. 5, c. 1, D.P.R. 633/1972.

In riferimento al contratto di affidamento degli incarichi di insegnamento si richiama la Circolare della Funzione Pubblica n. 3/2017 del 23/11/2017 che ha precisato che i contratti di insegnamento non partecipano del regime delle disposizioni relative alle collaborazioni coordinate e continuative in quanto trattasi di regimi speciali ex art. 23 della L. 240/2010.

**4) COMPETENZE DEL SETTORE GESTIONE CARRIERE DOCENTI DOPO LA RICEZIONE DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO**

Ricevuta la documentazione in formato digitale compilata, il "Settore competente" provvederà:

- alla sottoposizione alla firma del Rettore, alla trasmissione tramite interscambio su titulus alla Scuola/Dipartimento per la restituzione di un contratto al prestatore;
- a trattenere un originale per gli adempimenti successivi tra cui la comunicazione all'Ufficio Provinciale Lavoro di competenza.

In caso di delega del Rettore delle procedure di conferimento degli insegnamenti ai dipartimenti richiedenti, per gli adempimenti sopra descritti si fa riferimento a quanto precisato prima.

Si precisa che la compilazione del contratto è **condizione essenziale per legittimare il docente** allo svolgimento delle attività didattiche e che l'eventuale ritardo nella trasmissione dello stesso al "Settore competente" rischia, inoltre, di rendere impossibile la corretta trasmissione dei dati all'Ufficio Provinciale del Lavoro, rendendo responsabile la struttura didattica dell'eventuale sanzione per il ritardo nell'adempimento predetto.



Con riferimento alla Scuola indicata seguono una serie di indicazioni peculiari che sono riepilogate nel quadro che segue:

### **SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

Si rappresenta che l'affidamento degli incarichi di insegnamento mediante bando riservato ai dipendenti della Asl n. 2 di Lanciano-Vasto-Chieti, giuste convenzioni in essere tra l'Ateneo e il suddetto Ente, a seguito di accordo attuativo tra la suddetta ASL e Università ha subito una limitazione, nel senso che, testualmente, *“la titolarità dei corsi di insegnamento previsti nell'ordinamento didattico dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, può essere affidata al personale ASL in misura ordinariamente non superiore al 30% delle ore di didattica programmate dai Corsi di Studio”*.

La suddetta convenzione è stata approvata dal Senato Accademico in data 13/11/2018 e dal Consiglio di Amministrazione in data 27/11/2018 e resta in vigore per tutta la durata del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo e l'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara (DGR n. 250 del 9 maggio 2017).

Si informa, altresì, che similmente, tale limitazione vale anche per i bandi riservati ai dipendenti della Asl di Pescara, giuste Convenzioni in essere con l'Ateneo, a seguito dell'accordo attuativo tra la suddetta Asl e Università per la disciplina della partecipazione del personale sanitario SSR della ASL-PE all'attività didattica delle professioni sanitarie del nostro Ateneo (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/02/2020 e dal Senato Accademico nella seduta del 21/04/2020) ed emendato giusta deliberazioni del Senato accademico del 14/02/2023 e del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2023 secondo il quale, testualmente, *“Gli insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie, possono essere affidati al personale della ASL, in misura ordinariamente non superiore al 30 % delle ore della didattica programmate dai Corsi di Studio”*

Si invitano pertanto le strutture in indirizzo a tenere in considerazione anche per l'anno accademico 2023/2024 la limitazione circa il numero e le ore degli affidamenti ai dipendenti delle suddette Asl, e prevedere il ricorso a bando esterno a titolo oneroso per la copertura degli insegnamenti in caso di superamento di predetto limite ove non possa ricorrersi a personale di ruolo.

La Scuola di Medicina, stante l'art. 6 dell'accordo suindicato emendato con ASL Pescara, prima dell'inizio di ciascun anno accademico in corso comunica al Direttore generale della Asl Pescara per ciascun corso di studio:

- i nominativi del personale con incarico di insegnamento;
- la denominazione dell'insegnamento e i relativi crediti formativi universitari – CFU/ore;
- i nominativi dei Direttori della didattica professionale e dei referenti aziendali per le attività di tirocinio.

Le suddette comunicazioni effettuate dalla Scuola di Medicina ai sensi dell'art. 53 Dlgs. 165/2001 assolvono ogni altro obbligo di comunicazione dovuto dal personale dipendente individuato dall'Università.

Sempre nell'ambito degli insegnamenti da conferirsi a personale dipendente dalle suddette Asl, per quanto concerne le professioni sanitarie, le attività di cui al citato regolamento possono essere conferite a dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, purché in possesso del diploma di laurea di durata triennale o di titolo equipollente.

Per quanto riguarda il conteggio delle ore di didattica frontale erogata nelle scuole di specializzazione, si riporta, di seguito, quanto stabilito dall'art. 2, comma 7, D.I. n. 68 del 4 febbraio 2015 sul riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria:



“... Il 30% dei CFU di attività formativa di tipo non professionalizzante dell'ambito denominato discipline specifiche della tipologia è conteggiato dai docenti dei Settori scientifico-disciplinari specifici della figura professionale propria del Corso di specializzazione nella propria attività didattica frontale, ai sensi di quanto previsto dalle norme vigenti in termini di espletamento del carico didattico personale del docente”. Conseguentemente i CFU delle attività formative svolte nell'ambito dei Settori scientifico-disciplinari afferenti ad Attività di Base e Affini, saranno interamente conteggiati (100% dei CFU).

**Si rimanda all'eccezione esplicitata a pagina 3 per la procedura da seguire nel caso di formulazione di proposte di conferimento di incarichi di insegnamento nell'ambito dei Corsi delle professioni sanitarie della Scuola di Medicina e Scienze della Salute pur in presenza di disponibilità didattica all'interno dell'ateneo.**

**Al fine di una migliore gestione si invita la Scuola di Medicina ad un inserimento omogeneo dei dati dei vari Corsi di Studio nell'allegato 3) schema di tabella per affidamenti esterni, in modo da rendere agevole l'analisi degli stessi.**

Si ricordano infine, per completezza, le incompatibilità riguardanti gli incarichi di insegnamento ex art. 23 L. 240/2010 generalmente vigenti e previste sulla base del nuovo regolamento. d'ateneo:

Gli incarichi di insegnamento non potranno essere conferiti:

- a) a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al IV grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, un componente del Consiglio di Amministrazione o con un professore afferente al Dipartimento (per l'identificazione degli stessi si rinvia al regolamento di ateneo disponibile anche sul link [https://www.unich.it/sites/default/files/regolamento\\_1.pdf](https://www.unich.it/sites/default/files/regolamento_1.pdf) )
- b) siano stati licenziati per motivi disciplinari, ovvero per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- c) ai soggetti che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- d) siano stati sottoposti a procedimento disciplinare all'esito del quale sia stata irrogata la sanzione della decadenza dall'impiego;
- e) ai soggetti che ricoprano uno dei mandati, cariche o uffici di cui all'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e ss.mm.ii.;
- f) a coloro che sono contemporaneamente titolari di borse di studio per attività di ricerca post laurea ma solo per quelle conferite dalla nostra "Università", nonché a coloro che sono contemporaneamente iscritti a scuole di specializzazione della nostra "Università",
- g) a coloro che sono contemporaneamente studenti attivi presso i Corsi di Studio afferenti alla struttura didattica che richiede il bando;
- h) a coloro che contemporaneamente svolgono attività di prestazione di servizi di tipo amministrativo, anche indirettamente, presso l'Ateneo ivi comprese le strutture dipartimentali. Nell'ipotesi indicata il vincitore come risultante della graduatoria dovrà optare per il contratto di insegnamento, in mancanza si procederà allo scorrimento della graduatoria;

Non esiste incompatibilità nell'ipotesi di frequenza a master e corsi di perfezionamento, TFA, PEF24, o simili, fatta salva la condizione che non ricorrano ipotesi di conflitto di interesse anche potenziale, .

Per la posizione di titolare di assegno di ricerca si fa presente che attualmente vige l'incompatibilità prevista dall'art. 10 dello specifico regolamento di Ateneo, ovvero il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. n. 946 del 25 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 e ss.mm.ii, -per cui:

- i) “ .... L'assegnista di ricerca non può essere titolare di insegnamenti universitari presso



*l'Ateneo o altre Università pubbliche o private. Può essergli affidata una limitata attività didattica, sussidiaria o integrativa, nelle tematiche connesse all'assegno di ricerca, senza oneri a carico del bilancio di Ateneo, entro il limite complessivo di 40 ore per anno contrattuale di riferimento dell'assegno. Tale attività svolta sarà certificata dal Direttore della struttura interessata. L'attività di docenza svolta dall'assegnista non può essere computata nell'impegno orario svolto dal docente che rimane titolare del modulo di insegnamento ...."*

Tuttavia, con nota prot. 85236 del 23/11/2022 è stata richiesta apposita modifica regolamentare sia all'art. 10 del regolamento per gli assegni di ricerca che all'art. 7 comma 5 del regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento e didattica integrativa, che eliminerebbe tale incompatibilità in quanto tale modifica consiste nell'introdurre la facoltà per i titolari di assegni di ricerca di svolgere presso i corsi di studio attività didattica frontale senza oneri per l'ateneo, su tematiche inerenti il progetto di ricerca, anche con titolarità di corsi o moduli di insegnamento, purchè entro il limite massimo di 60 ore di didattica frontale, oltre agli obblighi relativi a didattica integrativa e sussidiaria, ivi compresa l'attività di verifica dell'apprendimento.

L'assegnazione di tali incarichi avverrebbe a seguito di procedure selettive da gestire da parte dei Dipartimenti.

Si renderanno edotte le strutture destinatarie della presente sull'avvenuto emendamento dei regolamenti suindicati, nelle more del quale resta vigente l'incompatibilità tra titolarità di assegni di ricerca e titolarità di insegnamenti ex art. 23 L. 240/2010.

Invece, per quanto concerne l'incompatibilità per la posizione di iscritto al corso di dottorato si fa riferimento all'emanando regolamento redatto in conformità al Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226.

La sopravvenienza di una delle situazioni di incompatibilità comporta automaticamente la revoca dell'incarico di insegnamento a decorrere dalla data di insorgenza dell'incompatibilità, fatta salva l'opzione di rinuncia alla situazione che determina l'incompatibilità e l'accettazione dell'incarico di insegnamento stesso. È obbligo del docente individuato comunicare all'Università la sussistenza delle predette cause di inconferibilità e/o incompatibilità qualora sopravvenute.

Ai fini della valutazione della contemporanea sussistenza di tutte le cause di incompatibilità si tiene conto della data di inizio dell'anno accademico in cui deve essere reso l'insegnamento se si tratta di didattica riferita al I° semestre, del 1° febbraio se si tratta di didattica riferita al II° semestre.

#### **ORIENTAMENTI PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA 2023/2024**

In allegato alla presente (**alleg. 7**) sono indicati gli orientamenti, ispirati al perseguimento di obiettivi di efficacia formativa, di eccellenza scientifica, di attendibile sostenibilità, ai quali dovrà adattarsi la programmazione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2023/2024 in continuità con la precedente programmazione dell'anno accademico 2022/2023, come testualmente proposti dal Delegato del Rettore alla Didattica d'intesa con la Dirigente dell'Area della Didattica e della Ricerca. Per qualsiasi dubbio o necessità di ulteriore informazione in merito, le strutture in indirizzo potranno far riferimento al Delegato del Rettore alla Didattica.

**Si rammenta, infine, che sono in fase conclusiva numerosi concorsi a posti di professore e ricercatore, banditi ai sensi della L. 30 dicembre 2010, n. 240. Le procedure con ogni probabilità si completeranno tempestivamente per l'inizio del prossimo anno accademico. Ciò comporta che i Dipartimenti dovranno valutare le richieste di bandi per incarichi di insegnamento vacanti alla luce delle prossime nomine in ruolo dei docenti suddetti.**

Come già indicato, nell'allegato 3 è data contezza delle procedure in essere.



L'adozione del nuovo regolamento, come più volte anticipato, sta portando ad una riorganizzazione nella gestione delle procedure di conferimento degli incarichi di insegnamento quantomeno con la riattribuzione di talune competenze (inserimento dati e autocompilazione del contratto) dalle strutture amministrative centrali a quelle didattiche periferiche con l'obiettivo di razionalizzare costi e tempi, nell'intento di ottenere un efficientamento della programmazione dell'offerta formativa più coerente con i requisiti e con i termini normativamente previsti.

**Come anzidetto, secondo il nuovo regolamento, alla stipula dei contratti, provvede il Rettore che può delegare il responsabile della competente struttura didattica [Dipartimenti o Scuole laddove istituite] su proposta delle competenti strutture medesime, in esecuzione di quanto poi potrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.**

I Dipartimenti interessati, dietro richiesta al Rettore, possono sin da ora in maniera autonoma provvedere all'iter per la copertura degli insegnamenti nel rispetto del budget finanziario come indicato nella nota, fatta salva ampia collaborazione da parte del "Settore competente" nel fornire il *know how* e tutte le indicazioni operative utili all'apprendimento della procedura di conferimento degli insegnamenti ex art. 23 L. 240/2010.

Per i Dipartimenti che non manifestino tale interesse, onde evitare il ritardo nella presentazione dell'offerta formativa nel prossimo a.a. da parte delle strutture didattiche, si procederà, in modo centralizzato, alla gestione delle relative proposte di conferimento degli insegnamenti come da indicazioni contenute nella presente nota.

Sempre nell'ottica di implementare l'efficienza della gestione dei conferimenti a docenti esterni delle attività didattiche il "Settore competente" si è attivato già dall'anno accademico 2021/2022 per l'utilizzo della piattaforma PICA di CINECA per la gestione delle candidature per gli affidamenti, di conseguenza le istanze di partecipazione, nonché i titoli posseduti e i documenti richiesti per le procedure, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it>.

Nel ringraziare per l'attenzione e la fattiva collaborazione, si porgono cordiali saluti.

IL RETTORE

(Prof. Sergio CAPUTI)

II DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Arch. Giovanni CUCULLO)

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa**

Allegati

- tabella carico didattico a.a. 2023/2024 (allegato 1);
- tabella personale docente e ricercatore con afferenza Dipartimento e s.s.d. (allegato 2);
- schema di tabella per affidamenti esterni (allegato 3);
- nota linee guida del Nucleo di Valutazione (allegato 4);
- modulistica per contratti (allegato 5) di cui 5.4 non allegata in quanto scaricabile dal sito, 5.7 non allegata in quanto da produrre dall'interessato;
- regolamento per il conferimento di contratti per attività di insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (allegato 6) emanato con D.R.190 del 11/02/2022 prot. 10293 del 11/02/2022;
- indicazioni e orientamenti della programmazione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2023/2024 (allegato 7);  
Z:INCARICHI DI INSEGNAMENTO 2023-24/circolare operativa con allegati AA 2023-2024/4. Indicaz. operative didattica 2023-24.doc

Responsabile della Div.13 DOC: Dott.ssa Valentina Albertazzi

Responsabile del Settore gestione carriere docenti, ricercatori, RTD e personale in convenzione ASL: Dott.ssa Romilda TINARI  
via dei Vestini n.31 - 66100 CHIETI ( ITALY) - Tel.: 0871 355 6080-4558-6094-6099-6101-6381-6081-6105